

Divinizzare l'amore

*V*edevo Rinello tutto contento e fiero all'arrivo della posta che l'assistente gli consegnava.

Non gli pareva vero poter dimostrare a se stesso e ai compagni di scuola che anche lui era qualcuno per qualcuno.

C'è stato un periodo, piuttosto lungo, in cui non riceveva proprio posta da nessuno... Si era addirittura appartato, immusonito e... depresso.

Per tentare di rimettersi in carreggiata, nel periodo di vacanze natalizie, ha scritto una bellissima e lunghissima lettera e l'ha indirizzata a se stesso... È chiaro che tutti ce ne siamo accorti; ma gli abbiamo risparmiato qualche motteggio.

Io sto parlando del mio compagno di scuola; sto quindi parlando d'un altro. Ma a dirvi il vero, per altro verso, mi trovo anch'io ad essere continuamente tentato a fare altrettanto.

Tutto quello che faccio, tutto quello che dico, ogni operazione spirituale o materiale, visibile o sco-

nosciuta agli altri... tendo ad attribuirli a me stesso, ad “indirizzarla a me”.

Correggo e divinizzo ogni mio atto di bontà, ogni gesto d’amore proiettandolo decisamente verso gli altri.

